



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

## LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

**Visto** il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

**Visto** il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

**Visti** il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

**Visto** il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

**Visto** il D.M. 23 gennaio 2016 n. rep. 44 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015 n. 208", registrato dalla Corte dei Conti il 29 Febbraio 2016;

**Visto** l'art. 42 della Costituzione;

**Visto** in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

**Visti** i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

**Visto** in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

**Visto** il conferimento, con Decreto del Direttore Generale Bilancio Dott. Paolo D'Angeli del 9 marzo 2015 (Reg. C.C. 21 aprile 2015 foglio 1614), dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per i beni culturali e paesaggistici delle Marche alla Dott.ssa Giorgia Muratori, che svolge le funzioni di Presidente della Commissione ai sensi dell'art. 39 comma 4 del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171;

**Vista** la nota prot. n. 141 del 10/10/2016 della Conferenza Episcopale Marchigiana con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Chiesa di San Giovanni Battista di Passatempo" di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 14/10/2016 (prot. n. 5917);

**Visto** il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 750 del 13/01/2017, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse storico-artistico-architettonico del bene in esame, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 7 del Codice;



# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

**Visto** lo stesso parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio delle Marche, espresso con nota prot. 750 del 13/01/2017, dal quale si rileva che, esaminati gli atti d'ufficio, il fabbricato in questione non riveste attualmente interesse archeologico ma, non potendo tuttavia escludere la possibilità che strutture di fasi precedenti siano conservate nel sottosuolo, si chiede che il progetto di qualsiasi opera che riguardi il sottosuolo venga trasmesso alla stessa Soprintendenza per l'esame e le eventuali prescrizioni di competenza;

**Visto** il verbale della riunione n.1 della Commissione del giorno 25/01/2017, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale del bene in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

## Ritenuto che il bene:

Denominazione	Complesso della Chiesa di San Giovanni Battista in Passatempo
Comune	Osimo
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via Paradiso n. 47
Località/Toponimo	Passatempo
Distinto al C.F.	Foglio 103 intere particella A e 12 (subb. 1, 2, 3)
Confinante con	Foglio 103 particelle 11, 13, 253, 382 C.T.
Confinante con altro elemento:	Via Paradiso
Proprietario:	Parrocchia di San Giovanni Battista in Passatempo, Osimo

**presenta interesse storico -artistico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

## DELIBERA

**Art. 1** Il "Complesso della Chiesa di San Giovanni Battista in Passatempo", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico -artistico - architettonico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

**Art. 2** La relazione storico-artistica (all.1) e la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

**Art. 3** Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE  
Dott.ssa **GIORGIA MURATORI**



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

### RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

**OSIMO (AN): Chiesa di San Giovanni Battista, località Passatempo, Via Paradiso 47.  
Immobile censito al N.C.E.U. Fg. n. 103, part. A e 12 subb. 1-2-3.**

#### • Collocazione storica e cronologica del bene

La chiesa in oggetto, con annessa casa parrocchiale, è posta a sud di Osimo, su di una collinetta a poco più di 150 metri sul livello del mare detta "Colle del Paradiso", oggi Via Paradiso. L'attuale via si imbecca dall'antica strada Septempedana, la Nuceria-Auximim-Ancona (Ancona-Osimo-San Severino-Nocera Umbra-Roma). La costruzione della chiesa risale ai primi decenni dell'Ottocento e deve il suo odierno assetto agli ulteriori ampliamenti del 1922, voluti dall'allora parroco don Celestino Cantori, che consistettero nell'aggiunta di una cappella laterale in onore della Santissima Addolorata, per soddisfare la grande devozione popolare. Ulteriori lavori furono effettuati nel 1930 con la ripresa del campanile cadente, nel 1940 con il rifacimento della pavimentazione e, per terminare, con il restauro del tetto nel 1942. Ma di una chiesa intitolata a San Giovanni Battista nella frazione di Passatempo si hanno notizie ben più antiche, già a partire dal XVI secolo: è infatti del 1575 il primo documento certo che ne parla, si tratta della visita apostolica di monsignor Salvatore Pacini, in tale memoria si legge che la chiesa apparteneva ai beni di Antonio e Livio Margarucci, nobili della città di San Severino e proprietari terrieri del luogo. La chiesa fu eretta "per comodità dei lavoratori e degli altri vicini, mentre in tempo di inverno per le frequenti inondazioni dei fiumi Fiumicello e Musone e per il grosso fango riusciva loro difficile il portarvi alla vicina chiesa di San Domenico", la quale risulta essere la chiesa di campagna più antica del comune di Osimo, sull'altra sponda del fiume Musone e precisamente nelle adiacenze del vecchio ponte romano in legno detto "lu passu grande", ricostruito nel 1492 in muratura e nuovamente distrutto con la grande inondazione del 1896, per essere definitivamente sostituito con una nuova costruzione a circa 300 metri ad ovest da quella precedente e precisamente nella posizione attuale. L'odierna chiesa fu però costruita completamente ex novo nelle vicinanze di quella antica, ormai del tutto inadeguata alle esigenze religiose della numerosa comunità dell'epoca.

#### • Collocazione storico-territoriale

La frazione di Passatempo dista pochi chilometri verso sud-ovest dal centro abitato di Osimo, capoluogo comunale. Sorge nella vallata del fiume Fiumicello, affluente del Musone: tale corso d'acqua divide in due la frazione e precisamente Passatempo basso (Casette) e Passatempo alto (Paradiso). Il colle del Paradiso





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

era abitato fin dalla preistoria, come documentano i numerosi reperti oggi conservati al Museo Archeologico Nazionale di Ancona; così come significative sono le testimonianze di presenze di successivi insediamenti Sabini, Piceni e Romani. La sua felice collocazione geografica (vista monti-mare) ha favorito nei secoli il suo utilizzo da parte di nobili ed alti ecclesiastici come luogo di residenza estiva e di riposo. Successivamente il colle del Paradiso fu zona di insediamento Templare, infatti sin dal 1215 esisteva un appostamento di cavalieri Templari, i quali presidiavano i passi all'entrata e all'uscita della città sui ponti e sui fiumi. Di sicuro c'era una loro fortificazione sul guado del Fiumicello. Il nome Passatempo sembra infatti che derivi da "Passo del Templare". Una significativa presenza dei Templari in questo periodo era nella vicina Montetorto, l'odierna Casenuove, frazione di Osimo, con un'importante precettoria-commenda. Sia la parrocchia di Passatempo che quella di Montetorto avevano per Patrono San Giovanni Battista, uno dei più importanti Protettori dell'Ordine dei Templari per la sua intransigenza, severità, semplicità, umiltà e povertà. Lo stesso San Giovanni Battista è uno dei due Santi raffigurati nella pala d'altare del 1602, insieme a San Girolamo, ai piedi della Croce, questa tela di fattura pregiata è stranamente collocata nella suddetta chiesa di campagna di Via Paradiso. Altro prezioso arredo sacro appartenente all'antica chiesa di San Giovanni è un'acquasantiera presumibilmente del XIV secolo, rinvenuta casualmente nella sacrestia durante dei lavori di ristrutturazione nell'estate del 1970, incastonata nel vecchio muro. L'acquasantiera riporta una breve iscrizione con al centro incisa una croce templare, da cui la deduzione della sua datazione.

### • **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

L'edificio in oggetto ha una pianta rettangolare a schema classico delle pievi rurali, presenta una struttura portante in muratura prevalentemente a sacco. La copertura ha struttura portante in legno, costituita da cinque capriate, una seconda orditura con travi longitudinali e tavolato strutturale. Il manto è costituito da coppi vecchi fatti a mano che insistono sul cornicione a dente di sega. La navata unica, che termina con l'abside, è controsoffittata con una struttura realizzata in canne e gesso, pregevolmente intessuta nel telaio ligneo sovrastante, composto a sua volta da centine e tambocchi. La porzione di controsoffitto dell'abside presenta affreschi originali sui quali, nel tempo, sono stati effettuati ritocchi facilmente riconoscibili. Gli intonaci sono in malta di calce con tinte tenui a più colori per la finitura. La pavimentazione interna è in cotto fatto a mano, con corsi rettangolari lungo le murature e quadrati al centro. Il campanile risulta incastonato nello spigolo sinistro dell'abside a cavallo tra la casa canonica e l'intersezione dei muri che chiudono l'abside stesso. Esso è realizzato interamente in muratura piena e conserva ancora la struttura lignea originaria a supporto delle campane.





## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

### ● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico-critica**

Per una comprensione storica del contesto urbano e territoriale in cui è inserito l'immobile oggetto della verifica, sono stati consultati i seguenti testi: C. Grillantini, *Osimo, guida storico artistica, dialetto folclore*, Pinerolo 1975; G. Petromilli, *I Templari della Marca centrale: storia, mito, iniziazione*, Ancona 1984; L. Loretani, *Osimo guida storico artistica*, Falconara 1991; M. Biscarini, *Storie scellerate: miseria e criminalità a Osimo nel primo Ottocento*, Ancona 2004; M. Biscarini, *I libri delle anime della Cura di Passatempo*, Ancona 2004.

### ● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

La chiesa di San Giovanni Battista in località Passatempo nel comune di Osimo, per le sue caratteristiche storiche e tipologiche sopra descritte, per i caratteri architettonici costruttivi, gli elementi strutturali e gli apparati decorativi originali che conserva, nonché per la sua valenza sacra e antropologica, risulta possedere i requisiti di interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Ancona, 10/01/2017

Il Relatore

Dott.ssa Sonia Melideo

Visto: il Responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pagneco

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)





# Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche

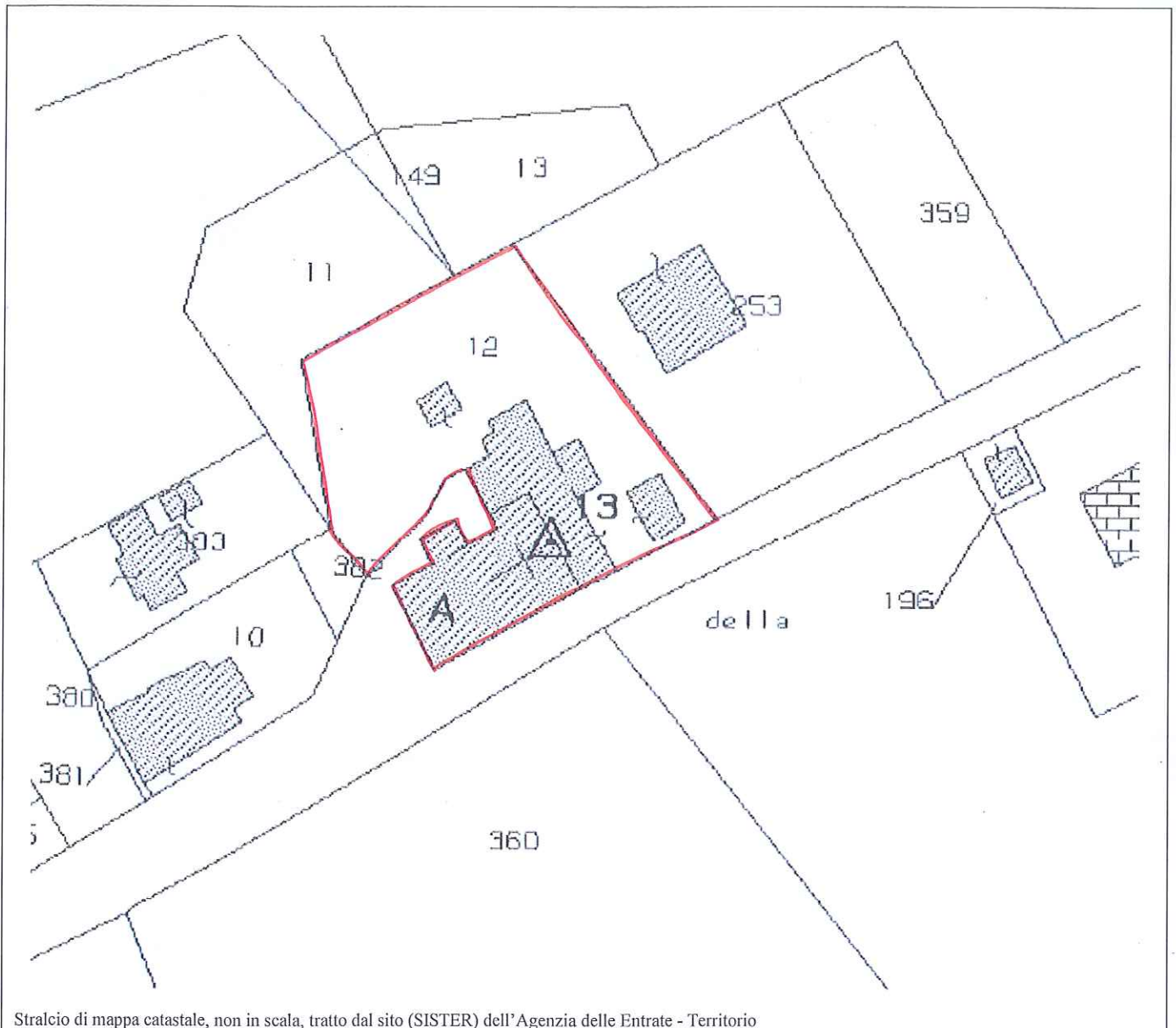
**OSIMO (AN) – Loc. Passatempo - Via Paradiso, n. 47 – Complesso della Chiesa di San Giovanni Battista in Passatempo.**

Immobile segnato al Catasto Fabbricati, foglio catastale n. 103, intere part. Ile A e 12 (subb. 1, 2, 3)

Proprietà della Parrocchia di San Giovanni Battista di Passatempo

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

## ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche  
60121 ANCONA via Birarelli n.39 - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240  
email [sr-mar@beniculturali.it](mailto:sr-mar@beniculturali.it) - P.E.C. [mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it)